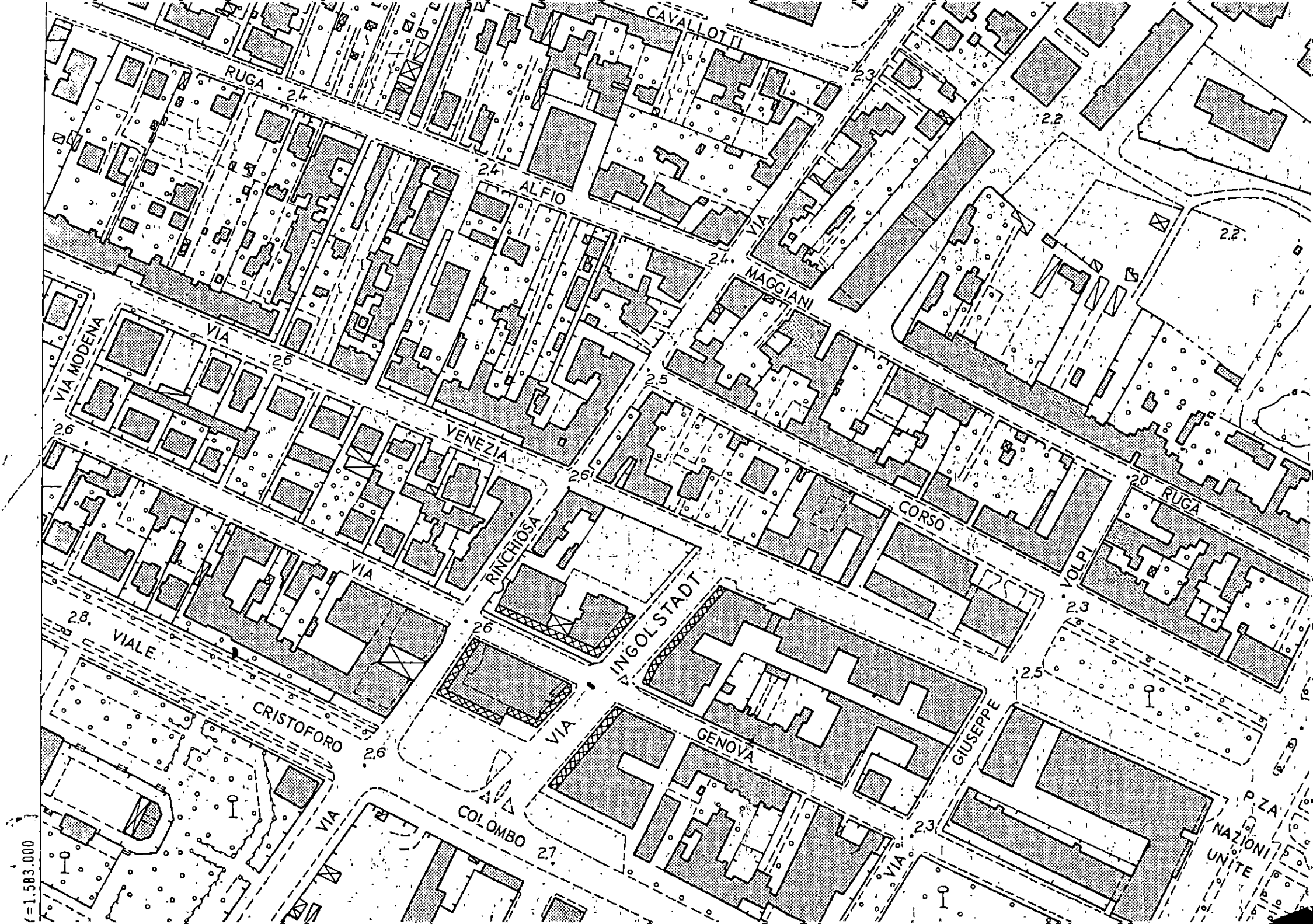




(=1.583.000)



Ufficio del Registro

di CARRARA

Verbanico

Sindaco del

Comune di

CARRARA

Prot. N° 1854 Alleg. N°

Risposta alla nota del

Dir.

Sex.

N°

OGGETTO Art.

Contr. rag. 11.9.972 n° 1289

Agevolazioni fiscali legge 2.7.49 n° 408 - Legge 7.2.68 n° 26

Den. Vol.

Licenza costr. 179 rilasciata a S.p.A. Paradiso

in data 22.9.970

Mapp. 4567/D

di mq. 1680

RICHIESTA

RISPOSTA

Si prega comunicare:

a) Superficie coperta del fabbricato.....

b) Indice di fabbr. o rapporto di costr. nel P.R.G. anno 1941.....

P.R.G. anno 1971.....

c) Volumetri totale della costruzione.....

d) Destinazione del fabbricato.....

di cui:

1) Negozi.....

2) Uffici... (Portici e Gallerie)

3) Abitazione.....

3512, 14

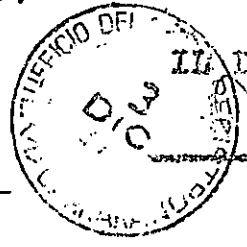
149,20

650,25

IL SINDACO

[Signature]

IL DIRETTORE





TORO ASSICURAZIONI

Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino - S.p.A.
Fondata nel 1833

capitale sociale L. 6 miliardi interamente versato - 10100 Torino, via Arcivescovado 18

AGENZIA di Carrara

11 15/12/70

RAMO RCD.....

UFFICIO Assunzioni.....

Spett/
Edilmare SpA
Via Aurelia 13
54031 AVENZA (Carrara)

Riferimento: Polizza assicurazione rischio terzi per l'esecuzione dello
scavo nel Vos. Cantiere in Marina di Carrara

Siamo scontenti doverVi comunicare che la nostra Direzione
ha respinto la Vos. richiesta da noi inoltrata.

Quanto sopra, in considerazione al fatto che i nostri Tecnici
hanno ritenute molto elevate le probabilità di arrecare gravi danni
agli adiacenti fabbricati.

Mentre rimaniamo a Vos. completa disposizione per qualsiasi
Vos. necessità, porghiamo l'occasione per porgerVi distinti saluti

TORO ASSICURAZIONI,
Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino S.p.A.
Agenzia Generale CARRARA





giacconelli

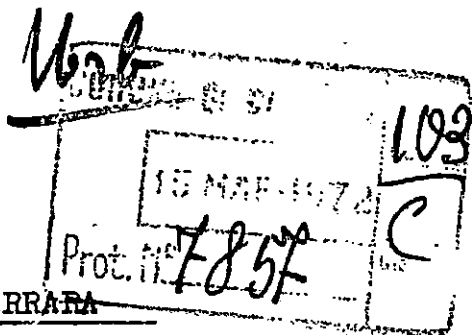
Massa, li 11.3.1972 796

Prefettura di MASSA-CARRARA

16 MAR 1972



Prot.N. 1133/1568 -Div.IV^



AL COMUNE DI
CARRARA

OGGETTO: Controllo opere in c.a. - Costruzione di 2 fabbricati
uso civile abitazione in M.di Carrara - Via F.Cavallotti
fabbricato "Residence" -

e, p.c.: ALLA Società Paradiso
Galleria D'Azeglio
CARRARA

Si trasmette, con preghiera di consegna alla Ditta in oggetto, il verbale di collaudo redatto dagli Ingegneri Sauro Gianni e Dante Perfetti munito del visto di questa Prefettura, ai sensi e per gli effetti dell'art.4 penultimo comma del R.D.L. 16.11.1939, n. 2229.==

Il documento medesimo, così vistato, e condizione indispensabile per il rilascio da parte di questa Amministrazione del prescritto certificato di agibilità.

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA

Protocollo N. 332 =
Data 15 MAR 1972



p. IL PREFETTO
(G. Valerio)

G. Valerio
giacconelli
**10/3/72*

Valerio
11.3.72

CORPO NAZIONALE VIGILI del FUOCO

COMANDO PROVINCIALE DI MASSA-CARRARA

• Tenaces velut marmor apuanum.

MASSA - CARRARA

Massa, 22 Luglio 1971

N. di prot. 2275

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO: Costruzione fabbricato a Marina di Carrara - Via Rinchiosa ang. Via Genova.

S.p.A. EDILMARE
Via Aurelia Nuova, 13
Carrara

e

Al Comune di
Carrara

Ing. A Dazzi
Via F. Cavallotti, 44
Marina di Carrara

questo Comando, ai sensi della Legge 966 del 26.7.1965 ed in attuazione della Legge 615 del;13.7.1966, non può approvare almeno al momento, la costruzione del fabbricato in oggetto perché nella progettazione del locale per la centrale termica, non sono state rispettate le norme di sicurezza ai fini della prevenzione incendi e della pubblica incolumità.

Si rimane pertanto in attesa di nuovo elaborato grafico, precisando che il progetto é trattenuto presso questo Ufficio.



IL COMANDANTE
(dr. ing. S. Gianni)

[Handwritten signature]

CORPO NAZIONALE VIGILI del FUOCO

COMANDO PROVINCIALE DI MASSA-CARRARA

** Tenaces velut marmor apuanum*

MASSA - CARRARA

Massa, 12 Agosto 1971

N di prot

2692

3/

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO Costruzione fabbricato a Marina di Carrara - Via Rinchiosa.

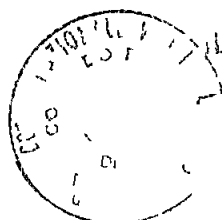
S.p.A. EDIMARE
Via Aurelia Nuova, 13
Carrara

Ing. A. Dazzi
Via F. Cavallotti, 44
Marina di Carrara

6
Al Comune di
Carrara

A seguito di quanto richiesto con la nota n.2375 del 22 luglio c.a. o a la variante apportata al progetto, si precisa che questo Comando esprime parere favorevole per quanto riguarda la prevenzione incendi a condizioni che siano attuate le seguenti prescrizioni:

- 1) Il locale caldaia deve avere una superficie in pianta non inferiore a 6 e una superficie di aerazione, diretta verso l'esterno, non inferiore a 1/10 della superficie in pianta del vano con un minimo di mq.1,00;
- 2) Lo spessore minimo delle pareti del locale caldaia dovrà essere di cm.40 se in calcestruzzo armato e di cm.40 se in muratura ordinaria, mentre lo spessore minimo del solaio dovrà essere di cm.20 se in c.a. e di cm.20 se in laterizio armato;
- 3) La soglia della porta del locale caldaia dovrà essere di cm.30 rialzata rispetto al pavimento del vano;
- 4) La porta del vano caldaia dovrà aprire verso l'esterno, essere metallica a tenuta di fumo e dotata di congegno di richiamo automatico;
- 5) Quando il vano caldaia è contiguo, anche per una sola parete o per il solaio ad un ambiente abitato, la parete confinante con lo spazio a cielo libero, deve presentare una superficie di facile cedimento dapi a 1/10 della superficie in pianta del vano stesso; sono compresi, quali superfici di facile cedimento, finestre, porte e lucernari ricavati in dette pareti;
- 6) L'altezza del vano caldaia dovrà essere non inferiore a m.2,50 e inoltre tra il soffitto e il generatore deve intercorrere una distanza di almeno m.1. Tra le pareti del vano e il generatore deve essere lasciato un passaggio libero non inferiore a cm.60 che consenta l'accessibilità per vari controlli;
- 7) Dare comunicazione della ultimazione dei lavori per procedere alla verifica di collaudo.



IL COMITANTE
(Dr. ing. S. ...)

Cambio intestazione

17 DIC 1971



177/20
COMUNE DI CARRARA

10 DIC 1971

33653

All'Ill.mo Signor SINDACO

del Comune di CARRARA

arch. - Variani

17/12/11

2 of 2

La sottoscritta S.p.A. PARADISO con sede in
Carrara, Galleria D'Azeglio, in data 4/5/1971 acquista
va dalla S.p.A. Edilmare terreno in Marina di Carrara
viale Cristoforo Colombo distinto in catasto Sez.A
mappali 4567 sub. c , 5640 sub. C..

Su detto terreno codesto Comune aveva rilasciato li-
cenza edilizia approvata in data 22/9/1970 n°179.

20 DIC. 1971

La sottoscritta Società

COMUNE DI CARRARA

U. FICIO URBANISTICA

Prov. N 2403

Del 17 DIC 1971

C H I E D E

pertanto alla S.V.Ill.ma di voler provvedere affinché
detta licenza venga intestata alla scrivente.

Porge distinti ossequi.

Carrara li 15 Dicembre 1971

PARADISO S.p.A.
L'Amministratore Unico

[Handwritten signature]

Si allega copia autentica del contratto di acquisto.

A.A.F.F.

COMUNE DI CARRARA
Sezione Imposte e Tasse
UFFICIO IMPOSTA AREE FAE 3PI 1911

Visto adempiti gli obblighi di cui all'art. 7
legge 5/3/1963 n 240
5012 IL C. PO UFFICIO

APPROVATO

Pisa, 12 maggio 1971

Spett.le

"EDILMARE S.p A."

Via Aurelia, 13

CARRARA-AVENZA

OGGETTO: Progetto di edificio situato in Marina di Carrara, Viale Colombo, angolo Via Rinchiosa - Scavo per realizzazione cantinato.

Con riferimento alla Vs. richiesta di parere tecnico in relazione allo scavo interessante l'edificio in oggetto, dopo avere esaminato la documentazione di progetto, posso riferire quanto segue:

1. L'edificio presenta quattro piani fuori terra, più un piano cantinato che interessa in pianta l'intero sviluppo del fabbricato e le aree dei circostanti marciapiedi.

Detto piano cantinato, destinato secondo il progetto alla ubicazione dei servizi, comporta uno scavo che in alcuni punti raggiunge un'altezza di 7 m utili, cui andrebbe a sommarsi l'altezza delle strutture di fondazione.

2. L'edificio confina:

- a Sud con terreno prospiciente il Viale Colombo,
- a Est con Via Ingolstad, che presenta una carreggiata di 15 m di larghezza, con due marciapiedi di 2 m ciascuno. Su detta via si affacciano due corpi di

./.

- fabbrica di 5 piani fuori terra, compreso l'attico,
- a Nord con Via Genova, di circa 10 m di carreggiata, come indicato nel progetto, con marciapiedi di 2 m sul fronte dell'edificio in oggetto e di 4 m sul filo del fabbricato che si affaccia sulla stessa via e che presenta 5 piani fuori terra, compreso, l'attico,
 - a Ovest confina infine con Via Rinchiosa con una carreggiata di 9,40 m e due marciapiedi di 1,30 m ciascuno. Su detta via sorge un fabbricato di 5 piani fuori terra compresi gli attici.
3. Sembra che la falda d'acqua in condizioni normali sia a circa 1,30 m al di sotto del piano di campagna, altezza che si riduce notevolmente - fino a 90 cm - in condizioni particolari, strettamente legate alle situazioni metereologiche e stagionali.
4. Da un calcolo sommario, fondato su elementi emersi da uno scavo effettuato nello stesso luogo, è risultato che lo smaltimento delle acque, conseguente all'abbassamento della falda, comporterebbe una portata di 135.000 litri al minuto. Sarebbe estremamente difficoltoso lo smaltimento di dette acque soprattutto in relazione alle dimensioni delle fognature esistenti.
5. Il terreno, sia nella zona interessata dall'edificio in oggetto, sia in quella su cui poggiano gli edifici circostanti, è costituito - in base a quanto è stato possibile sapere - prevalentemente da ghiaia mista a sabbia.

6. Considerato quanto esposto nei punti precedenti, si possono ragionevolmente trarre le seguenti conclusioni, che ovviamente, per essere piu' circostanziate, andrebbero confortate da un esame piu' approfondito, sulla scorta di rilievi fatti in sito:

6.1. il livello attuale della falda e quello a cui essa andrebbe portata per raggiungere il piano asciutto alle quote - 5,50 m e - 8,00 m (compresa l'altezza delle opere di fondazione), nonchè la notevole estensione della superficie interessata, portano a considerare che inevitabilmente si produrrebbero effetti pregiudizievole alla sicurezza degli edifici circostanti.

Difatti, se il terreno di posa di detti edifici è costituito, come si ha motivo di presumere, da ghiaia mista a sabbia, l'abbassamento della falda comporterebbe un dilavamento di detto terreno con asportazione delle parti piu' fini. In ogni modo è da presumersi un'alterazione dell'equilibrio idrico del terreno stesso,

6.2. inoltre, in relazione alla profondità, per impedire il franamento delle strade circostanti l'edificio, andrebbero presi i provvedimenti del caso, peraltro sempre alquanto onerosi,

6.3. per realizzare il progetto nello stato attuale si pensa che una soluzione tecnicamente valida, e che non comprometterebbe la sicurezza delle strade e degli edifici circostanti, è quella

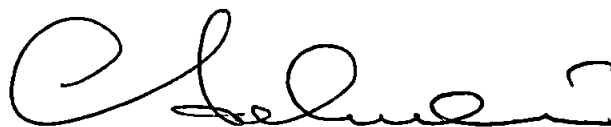
qui di seguito esposta.

- 6.3.1. realizzazione di diaframmi impermeabili sull'intero perimetro interessante lo scavo per l'intera altezza dello stesso,
- 6.3.2. scavo del terreno nel catino compreso nel perimetro dei diaframmi,
- 6.3.3. impermeabilizzazione, in presenza d'acqua, dell'intera superficie circoscritta dei diaframma, al livello del piano di posa delle fondazioni,
- 6.3.4. prosciugamento della "vasca" che in tale modo si realizza.

°°

Tale soluzione, tecnicamente valida sotto ogni riguardo, non disturberebbe la situazione degli edifici e delle strade limitrofe, ma è sicuramente molto onerosa.

- 7. Altre soluzioni, diverse da quella illustrata, non escludono, in linea generale, il verificarsi di qualche dissesto alle strutture circostanti.



Le proprietà sono indivise ed sono intestate
tuttavia sarebbe opportuna fornire l'opera ditta e
conoscenza delle società acquisite della prima
licenza

Verré
21/12/71

Parere favorevole al comma d'intestazione

APPROVATO
28 DIC 1971
IL SINDACO

Murri
27/12/71

Pisa, 12 maggio 1971

Spett.le

EDILMARE S.p.A.

Via Aurelia, 13

CARRARA-AVENZA

OGGETTO: Progetto di un edificio situato in Marina di Carrara, Viale Colombo
angolo via Rinchiosa-Scave per realizzazione cantinate.

Con riferimento al Vs incarico conferitomi con lettera in data
15 aprile co^{me} rimette in allegato, in duplice copia, la relazione che ho pre-
disposto in ordine alla possibilità di realizzare lo scave di cui all'ogget-
to.

In detta relazione ho sottolineato nei vari punti gli inconvenien-
ti che potrebbero prodursi con la realizzazione di dette scave, a meno di
non ricorrere alla soluzione indicata al punto 6.3.

A tale riguardo ritengo utile ancora richiamare la VS atten-
zione sul fattore costo che detta soluzione comporta. Difatti da una stima
approssimata, ma che ritengo non molto lontana dal vero, risulta che l'im-
porte complessive, per la realizzazione di tutti gli interventi indicati
al punto 6.3, ammonta a circa 500 milioni, (cinquecento milioni).

Resto a Vs disposizione per i chiarimenti che eventualmente
fessero necessari e, con l'occasione, porgo distinti saluti.





UFFICIO TECNICO ERARIALE di

*MASSA-CARRARA*Comune di *CARRARA*

Sez. Cens.

Allegato a nota di voltura N°

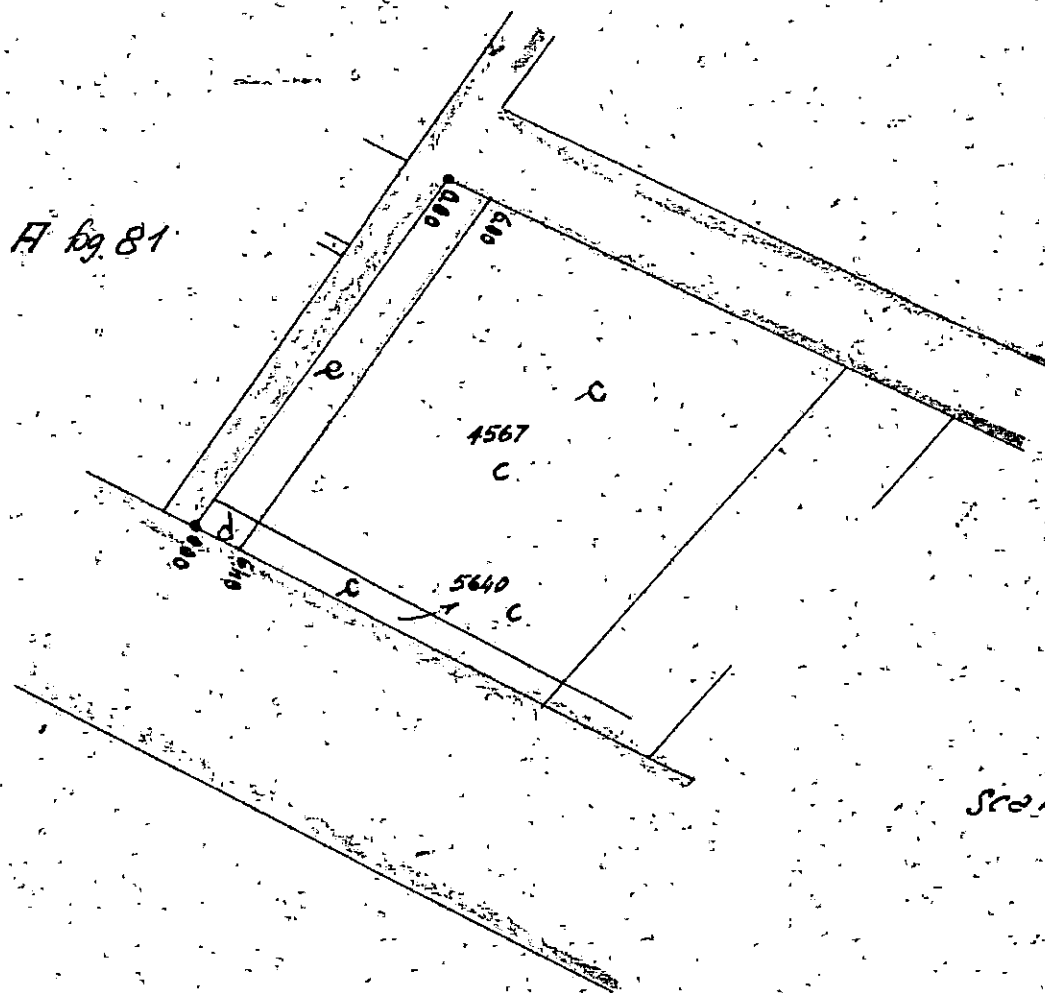
dell'anno

Estratto di mappa che si rilascia esclusivamente a scopo di frazionamento a termini dell'articolo 57 del Testo Unico delle leggi sul Nuovo Catasto Terreni, modificato dall'art. 1 della legge 17 agosto 1941, n° 1042, con l'art. 1 della legge 18 marzo 1948, n° 378 e successive modificazioni.

INGEGNERE CAPO ERARIALE

*Luigi Ferrini*PREZZO
di
VENDITA
L. 20

Sezione A fog. 81



Scala 1:1000

Luigi Ferrini

2

200
100
100
200
400
300
4000
100

PARTICELLE DA FRAZIONARE

SEZIONE	FOGLIO	NUMERO		TARIEFFA		QUALITA	Cens. Simboli	Cens. Qualific.	SUPERFICIE			REDDITO	
		Princ.	Sub.	Reddito dominicale	Reddito agrario				Ha.	a.	ca.	Dominicale	Agrario
A	81	4567	C	21	3	<i>Terreno produttivo</i>			29	10		6	11
		5640	C			<i>Terreno produttivo</i>			185				

RISULTATO DEL FRAZIONAMENTO

FOGLIO	NUMERI				SUPERFICIE			REDDITO			DITTA DA INTESARSI	
	Provvisori		Definitivi		Ha.	a.	ca.	Dominicale	Agrario			
	Princ.	Sub.	Princ.	Sub.								
B1	4567	c				25	82	5	42	0	77	DITTA INTESATA COMUNE DI CARRARA
		e				3	28	0	69	0	10	
						29	10	6	11	0	87	
B1	5640	c				1	58					DITTA INTESATA COMUNE DI CARRARA
		d				27						
						1	85					
												328
												27
												<u>355</u>

328
27
355

Il presente tipo è stato eseguito dal sottoscritto in base ai rilievi sul luogo.

CARRARA

23 - SETTEMBRE 1970

IL PERITO ARCA, LUCIANO POCAI

Iscritto all'albo della Provincia di TOCANA

LE PARTI O I LORO DELEGATI

Riconosciuta regolare la ripartizione della superficie e dei redditi.

II

IL CAPO SEZIONE

Verificato in campagna e

IL TECNICO ERARIALE

II

L'INGEGNERE CAPO ERARIALE